

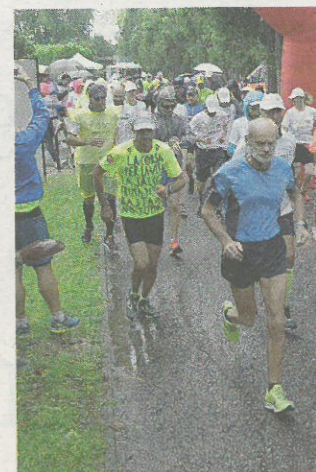
RUN&LOVE. Malgrado la giornata decisamente autunnale in centinaia si sono dati appuntamento al centro Rigamonti di Buffalora e a Mompiano per l'iniziativa

La pioggia non ferma la generosità che corre

Tutti in gara per sostenere progetti di solidarietà di «No one out» e l'impegno dell'associazione Bimbo chiama Bimbo



Tutto pronto prima della partenza «bagnata» per la Run for Care organizzata da «No one out»



Il via della Run for Care



Lo start della «Strabimbo»: oltre cento gli iscritti per una corsa che è arrivata all'ottava edizione

Manuel Venturi

La solidarietà corre anche sotto la pioggia. Nonostante le condizioni meteo avverse, un centinaio di temerari runner ha sfidato la forte pioggia caduta ieri mattina per una buona causa: «Run for care», organizzata dall'associazione «No one out», mirava a raccogliere fondi per un progetto per combattere la malnutrizione nel distretto di Murrumbene, in Mozambico. Il maltempo ha limitato la partecipazione alla corsa, ma non ha fiaccato l'animo dei partecipanti: seguendo un percorso di dieci chilometri (cinque per chi si è accontentato di una passeggiata a ritmi blandi), il gruppo è partito dal Centro sportivo Rigamonti di Buffalora per farvi

ritorno dopo essere passato dal Parco delle cave, sotto una pioggia battente che non ha dato tregua per tutta la durata della corsa e si è intensificata nel tratto finale.

A VINCERE, tra gli uomini, è stato Giancarlo Delgado, seguito da Gabriele Bellinzona e da Francesco Gotti. Tra le donne ha trionfato Falvia Sartori, mentre sul secondo gradino del podio è salita Annalisa Siena. Per i due vincitori assoluti, il premio è stato l'iscrizione gratuita alla prossima edizione della Brescia art marathon, ma anche chi ha scelto di percorrere i dieci chilometri in compagnia del suo cane si è visto aggiudicare un riconoscimento: Maura (con Olli) e Andrea (con Dart) sono stati i primi a «sei zampe» a tagliare il traguardo e han-

no guadagnato un lavaggio completo alla toelettatura «Bau bau micio micio» di Sanpolino. Era previsto anche un premio per il primo concorrente che fosse arrivato con il passeggino, ma il maltempo ha consigliato ai genitori di tenere a casa i propri figli piccoli. La corsa, oltre che a mettere in moto i muscoli delle gambe, puntava anche a riscaldare il cuore. Il fine ultimo della «Run for care» era raccogliere fondi per il progetto «CarEvolution» che punta a garantire l'accesso all'acqua potabile, con la costruzione di 23 nuovi pozzi e la messa a nuovo di altri 49 oggi in avaria. L'associazione capofila per «No one out» è Medicus mundi (le altre due realtà di Noo sono Scaip e Svi). •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le premiazioni a Mompiano



Presenti anche gli amici a 4 zampe

Irene Panighetti

Quando un'associazione è amata non c'è maltempo che freni le persone a portare il proprio contributo: alla Strabimbo, la manifestazione podistica non competitiva organizzata dall'associazione Bimbo chiama Bimbo, ieri mattina c'erano 116 gli iscritti, nonostante la pioggia battente e il cielo plumbeo e minaccioso. Ed è da queste occasioni che si capisce quanto Bimbo chiama bimbo sia nel cuore delle centinaia di famiglie che beneficiano dei suoi servizi e degli oltre 400 volontari attivi per nell'associazione per creare iniziative. Tra queste la Strabimbo, giunta alla sua ottava edizione: è sicuramente uno degli appuntamenti più attesi perché

«promuove legami tra le persone e non rivalità».

«A QUESTA CORSA vincono tutti, la partecipazione è già vittoria», ha commentato Gianmario Dall'Asta, che storicamente si occupa della preparazione di questo evento che, da due anni, ha anche il supporto logistico dell'associazione Running Prealpino, oltre a quello di Unione italiana sport per tutti (Uisp). La Strabimbo solitamente è anche un'occasione per vivere le bellezze del paesaggio, perché i due percorsi (uno impegnativo da 12km e uno pianeggiante da 6km) si snodano per le vie del quartiere e per i sentieri boschivi della Valle di Mompiano.

Il maltempo di ieri ha un po' guastato proprio il piacere di stare nelle natura, ma i

runners non si sono lasciati scoraggiare: non tutti i 116 iscritti si sono messi in moto, ma non tanto per il meteo avverso, quanto per altri motivi di età e salute: un gruppetto di anziani, qualcuno anche con il girello per camminare, ha portato il proprio contributo economico iscrivendosi ma poi ha atteso la fine della gara sotto un gazebo. Altri invece sono partiti; a differenza dello scorso anno questa volta non c'erano bambini: la più giovane, Chiara Boano, ha 18 anni, il più anziano, Luigi Borniotti, 85.

Anche sul podio nessun piccolo, come invece era accaduto nella scorsa edizione: la prima donna a tagliare il traguardo dei 12 km è stata Silvia Oneda e Marco Biondi il primo uomo. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA